



IL GATTO CON GLI STIVALI

o della povertà che si riscatta.

Ca' luogo d'arte

in coproduzione con Accademia Perduta Romagna Teatri

Mercoledì 25 febbraio 2015 alle ore 10

*Testo Marina Allegri
Regia Maurizio Bercini
con Sara Barbuti Francesco Grossi Donatello Galloni
scene, burattini e costumi realizzati nel laboratorio scenotecnico di Ca' Luogo d'Arte*

In questo spettacolo alle teste di legno nella baracca classica, che raccontano fedelmente la favola di Perrault, si accosta una figura discreta di attore umano, poetica e non invadente, per leggere con semplicità la filosofia "tra le righe" della fiaba. In un racconto delle metamorfosi in cui un gatto si rizza sulle gambe e calza stivali, in cui un orco si trasforma in topo, può l'umile figlio di un mugnaio sposare la figlia del Re e diventare un gran signore? Può, può...

Il teatro come spazio delle possibilità e dei sogni sognati. Senza retorica il teatro coi burattini può permettersi di far sognare, nel senso più antico del termine. La baracca può diventare un universo, un mondo intero, dove è difficile mentire, ma è impossibile fare sul serio. Si ride, soprattutto ed in primis di sé stessi.

Con questo spettacolo Cà propone di fare il punto su un teatro non da bambini o per bambini, non da adulti o per gli adulti, ma un teatro infantile e popolare che possa essere recitato sotto una statua al centro di una piazza, ai piedi di una montagna, in una fabbrica abbandonata.

Uno scambio di sguardi e di attenzione.

Un pensiero, un'isola galleggiante sulla rotta dell'artificio.

Un teatro che non chieda silenzio, ma lo meriti.



Scuola dell'infanzia - primo ciclo scuola primaria